

Banca Centro Emilia

Denominazione: Banca Centro Emilia – Credito Cooperativo
Società Cooperativa con sede legale in Corporeno (FE), via Statale, 39
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5352, all'Albo delle Società Cooperative al n. A112765 e al Registro delle Imprese di Ferrara al n. 137791/97, Codice Fiscale e Partita IVA 01402600389
Capitale Sociale al 31/12/2017: 13.752.868,08 euro - Riserve al 31.12.2017: 41.327.582 euro
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo
in qualità di soggetto emittente ed unico responsabile del collocamento comunica:

AUMENTO DELL' AMMONTARE TOTALE DELL' EMISSIONE E PROROGA DEL PERIODO DI OFFERTA RELATIVAMENTE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO:

“Banca Centro Emilia 07/11/2018 – 07/05/2021 1,50% T.F.”

ISIN IT0005349474

Il prestito obbligazionario è emesso con Prospetto Semplificato redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche. Tale Prospetto Semplificato, così come ogni avviso integrativo ad esso riferito, non sono sottoposti all'approvazione della Consob.

In conformità a quanto previsto dal Prospetto Semplificato al paragrafo “Informazioni relative all'Offerta – Periodo di offerta”, Banca Centro Emilia Credito Cooperativo in qualità di Emittente, Offerente e Collocatore

RENDE NOTO CHE

- **l'ammontare totale dell'emissione è stato aumentato e passa perciò da euro 8.000.000 a euro 20.000.000 per un totale di n. 20.000 obbligazioni, ciascuna del valore nominale di 1.000 euro;**
- **il termine del Periodo di Offerta, originariamente stabilito al 31 dicembre 2018, è stato prorogato al 28/02/2019.**

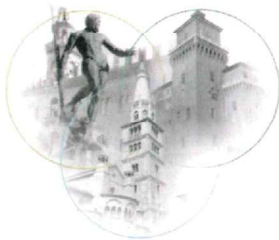
Si invita l'investitore a leggere la presente comunicazione congiuntamente al Prospetto Semplificato pubblicato in data 29/10/2018.

La presente comunicazione, unitamente al resto dei documenti sopra citati, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale di Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo e altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancacentroemilia.it

Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Accorsi Giuseppe)

BANCA CENTRO EMILIA
CREDITO COOPERATIVO
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE ACCORSI

Corporeno, 05 DIC. 2018



Banca Centro Emilia

Denominazione: Banca Centro Emilia – Credito Cooperativo
Società Cooperativa con sede legale in Corporeno (FE), via Statale, 39
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5352, all'Albo delle Società Cooperative al n. A112765 e al Registro delle Imprese di Ferrara al n. 137791/97, Codice Fiscale e Partita IVA 01402600389
Capitale Sociale al 31/12/2017: 13.752.868,08 euro - Riserve al 31.12.2017: 41.327.582 euro
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo
in qualità di soggetto emittente ed unico responsabile del collocamento comunica:

*AUMENTO DELL' AMMONTARE TOTALE DELL' EMISSIONE RELATIVA AL PRESTITO
OBBLIGAZIONARIO:*

“Banca Centro Emilia 07/11/2018 – 07/05/2021 1,50% T.F.”

ISIN IT0005349474

Il prestito obbligazionario è emesso con Prospetto Semplificato redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche. Tale Prospetto Semplificato, così come ogni avviso integrativo ad esso riferito, non sono sottoposti all'approvazione della Consob.

Si comunica che l'ammontare totale dell'emissione è stato aumentato e passa perciò da euro 5.000.000 a euro 8.000.000 per un totale di n. 8.000 obbligazioni, ciascuna del valore nominale di 1.000 euro.

Si invita l'investitore a leggere la presente comunicazione congiuntamente al Prospetto Semplificato pubblicato in data 29/10/2018.

La presente comunicazione, unitamente al resto dei documenti sopra citati, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale di Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo e altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancacentroemilia.it

Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Accorsi Giuseppe)

Corporeno, 09 NOV. 2018



Banca Centro Emilia

PROSPETTO SEMPLIFICATO

**Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento
Consob n. 11971/99**

Publicato in data 29/10/2018
(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo Società cooperativa
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5352,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A112765 e al Registro delle Imprese di Ferrara al n. 137791/97,
Codice Fiscale e Partita IVA 01402600389
Capitale Sociale al 31/12/2017: 13.752.868,08 euro - Riserve al 31.12.2017: 41.327.582 euro
Sede Legale e Direzione Generale in Corporeno (FE), Via Statale, 39
Tel. 051972711 Fax. 051972246 – www.bancacentroemilia.it– e-mail: email@bancacentroemilia.it
Posta elettronica certificata (PEC): segreteria@postacerbancacentroemilia.it

**Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni
Banca Centro Emilia 07/11/2018 – 07/05/2021 Tasso Fisso
ISIN IT0005349474**

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 5.000.000

Banca Centro Emilia – Credito Cooperativo, nella persona del suo Legale Rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").

- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 2017.
- Nel corso del primo semestre 2018 rispetto ai dati al 31/12/2017 si è registrato un incremento nell'incidenza delle sofferenze lorde sul totale impieghi lordi a fronte di un contenimento dell'incidenza delle sofferenze nette sul totale impieghi netti e dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale degli impieghi lordi. Si evidenzia, inoltre, che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli impieghi della Banca negli anni di riferimento è inferiore rispetto al dato di sistema (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- In data 13/06/2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della BCC CENTRO EMILIA il progetto di fusione per l'incorporazione della BCC CREDITO COOPERATIVO REGGIANO. Il progetto è già stato autorizzato da Banca d'Italia. Se il progetto verrà approvato dalle rispettive assemblee straordinarie dei soci convocate per il **4 Novembre 2018**, le operazioni della BCC CREDITO COOPERATIVO REGGIANO (incorporata), saranno imputate al bilancio della BCC CENTRO EMILIA (incorporante) a partire dal 1/12/2018. Tenuto conto dei risultati d'esercizio e della situazione patrimoniale della BCC Credito Cooperativo Reggiano (incorporata), è possibile che l'operazione di fusione abbia un impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale dell'Emittente (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso all'operazione di fusione").
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. free capital). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al **30/06/2018**, il free capital dell'emittente è pari a € **16,63** milioni se si considera il requisito minimo vincolante inclusivo del Capital Conservation Buffer (pari a **10,193%**), mentre è pari a € **22,738** milioni se si considera il requisito minimo vincolante (pari a **8,318%**) indicato dalla Banca d'Italia ad esito dello SREP 2017 (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati", "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'Emittente è Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo Società cooperativa, mentre la denominazione commerciale è BCC Centro Emilia di seguito "Banca". Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Banca Centro Emilia ha sede legale e amministrativa in Via Statale, 39 – 44042 Corporeno (FE) - tel. 051/972711
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	Banca Centro Emilia non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. Banca Centro Emilia è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5352; Codice ABI 08509.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI (dati riferiti alla Banca ante fusione di cui alla sezione “rischio connesso all’operazione di fusione” descritto a pag. 10 del presente Prospetto) – disponibili anche sul sito internet www.bancacentroemilia.it

Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di euro e valori in percentuale)				
Dati Finanziari	30/06/2018	31/12/2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2017	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB 2017
Totale Fondi propri	49.834	52.277	-	-
CET1 Capital Ratio	15,298%	16,06%	4,678%	6,553%
Tier 1 Capital Ratio	15,298%	16,06%	6,239%	8,114%
Total Capital Ratio	15,298%	16,06%	8,318%	10,193%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. **0507998/18** del **24/04/2018**, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al **31/03/2018**, nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a **6,553%**, vincolante nella misura del **4,678%** (4,5% ex art. 92 CRR + **0,178%** a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a **8,114%**, vincolante nella misura del **6,239%** (6% ex art. 92 CRR + **0,239%** a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al **10,139%**, vincolante nella misura del **8,318%** (8% ex art. 92 CRR + **0,318%** a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all'1,25%, dal 1° gennaio 2018 all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale)				
	Banca Centro Emilia		Sistema Banche meno significative¹	Sistema Banche meno significative²
	30/06/2018*	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016
Sofferenze lorde/impieghi lordi	8,61%	7,79%	10,7%	11,5%
Sofferenze nette/impieghi netti	2,33%	2,46%	4,5%	5,4%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	10,82%	11,82%	17,5%	19,4%

¹ Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia nr 1/2018

² Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia nr 1/2017

*A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS9 a partire dall'01/01/2018 si precisa che, al fine di garantire omogeneità e confrontabilità tra gli indicatori di rischiosità creditizia elaborati alla data del 30/06/2018 rispetto a quelli riferiti al 31/12/2017, il totale impieghi utilizzato come base di calcolo al 30/06/2018 è stato rettificato escludendo la componente rappresentata dai titoli di debito che costituisce parte integrante della voce 40 b) Attivo di S/P "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela" come prevista dal nuovo schema di bilancio in vigore dal 2018.

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)		
	30/06/2018	31/12/2017
Margine d'interesse	5.877	10.747
Margine di intermediazione	10.739	19.294
Risultato netto di gestione finanziaria	9.527	15.448
Oneri operativi	(6.625)	(13.086)
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.902	2.361
Risultato netto d'esercizio	2.448	2.029

INFORMAZIONE SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di euro 1.000 e con valore nominale unitario di 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle obbligazioni è il 07/11/2018. La data di godimento delle obbligazioni è il 07/11/2018.
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 07/05/2021 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
CEDOLE LORDE	Il presente Prestito Obbligazionario prevede la corresponsione di interessi a tasso fisso pagabili in rate semestrali posticipate. Il tasso nominale lordo è pari all'1,50% su base annua ovvero pari allo 0,75% nominale lordo calcolato su base semestrale. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle date di seguito indicate: 07/05/2019, 07/11/2019, 07/05/2020, 07/11/2020, 07/05/2021. Le cedole saranno calcolate secondo la convenzione di calcolo act/act. Qualora la data di pagamento sia un giorno festivo in Italia il rimborso è effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza alcuna integrazione o maggiorazione dell'importo.

RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO

Il **tasso annuo lordo di rendimento effettivo** del titolo calcolato in regime di capitalizzazione composta è **pari a 1,51%** ed il **rendimento effettivo netto** è **pari a 1,11%** (ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 26%). Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un *BTP (Buono Poliennale del Tesoro)* di simile scadenza, ad esempio il BTP 01GN21 0,45% Isin IT0005175598 con riferimento ai prezzi del 26/10/2018 (Fonte: "Il Sole 24 Ore"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, vengono di seguito rappresentati:

Caratteristiche	BTP 01/06/2021	BCC 07/05/2021 T.F.	Differenziale di rendimento lordo (espresso in basis points o punti base)
Scadenza	01/06/2021	07/05/2021	/
Prezzo di acquisto	96,556	100,00	/
Rendimento effettivo annuo lordo	1,83%	1,51%	- 32 b.p.
Rendimento effettivo annuo netto (da imposte su redditi di capitale e redditi diversi)	1,77%	1,11%	/

GARANZIE

Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. In presenza della garanzia da parte del Fondo, i sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.

Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"):

- riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;
- annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;
- conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte;
- modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio.

Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta

	<p>persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet www.fgo.bcc.it. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet.</p>
CONDIZIONI DI LIQUIDITÀ E LIQUIDABILITÀ	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federkasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dall'Emittente si rinvia ai documenti "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei Prestiti Obbligazionari emessi dalla Banca" e "Strategia di esecuzione e di trasmissione degli ordini" disponibili in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca e sul sito internet www.bancacentroemilia.it</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Ferrara. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	
PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 30/10/2018 al 31/12/2018, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le</p>

	<p>sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bancacentroemilia.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancacentroemilia.it</p>
<p>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TAGLI, TAGLIO MINIMO</p>	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 5.000.000, e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bancacentroemilia.it.</p> <p>Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 5.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
<p>DATA DI REGOLAMENTO</p>	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà alla data di regolamento mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Nel caso in cui la data di regolamento fosse successiva alla data di godimento del titolo, il pagamento e la contestuale consegna dei titoli avverranno alla data di regolamento addebitando un valore pari al prezzo di emissione aumentato del relativo rateo di interessi per il tempo intercorrente tra la data di godimento e la data di regolamento.</p> <p>Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>FATTORI DI RISCHIO</p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2017 disponibile sul sito www.bancacentroemilia.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2017.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle</p>

obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcaasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità / liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso.

Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime.

Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1°

gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione "Garanzie").

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. free capital) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. free capital).

In particolare, sulla base dei dati al 30/06/2018 il free capital dell'emittente è pari a € 16,63 milioni se si considera il requisito minimo vincolante inclusivo del Capital Conservation Buffer (pari a 10,193%), mentre è pari a € 22,738 milioni se si considera il requisito minimo vincolante (pari a 8,318%) indicato dalla Banca d'Italia ad esito dello SREP 2017 (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").

In data 11/05/2017 l'Assemblea dei Soci di Banca Centro Emilia ha espresso parere favorevole all'adesione al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo proposto da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.

Il 4 Novembre 2018 l'Assemblea straordinaria dei Soci di Banca Centro Emilia è convocata per deliberare le modifiche dello Statuto Sociale, secondo lo statuto tipo già approvato dalla Banca d'Italia, nonché per le deliberazioni inerenti e

conseguenti l'adesione al Gruppo Bancario.
Il nuovo Statuto Sociale verrà reso disponibile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancacentroemilia.it, unitamente alla documentazione citata nell'apposita sezione.

RISCHIO CONNESSO ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE

In data 13/06/2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della BCC CENTRO EMILIA il progetto di fusione per l'incorporazione della BCC CREDITO COOPERATIVO REGGIANO. Il progetto è già stato autorizzato da Banca d'Italia. Se il progetto verrà approvato dalle rispettive assemblee straordinarie dei soci convocate per il prossimo **4 novembre 2018**, le operazioni della BCC CREDITO COOPERATIVO REGGIANO (incorporata), saranno imputate al bilancio della BCC CENTRO EMILIA (incorporante) a partire dal 1/12/2018.

In considerazione dei risultati d'esercizio e della situazione patrimoniale della BCC di CREDITO COOPERATIVO REGGIANO (incorporata), è possibile che l'operazione di fusione abbia un impatto negativo, di portata significativa, sulla situazione economico-patrimoniale dell'Emittente. **Nello specifico, la BCC CREDITO COOPERATIVO REGGIANO (incorporata) evidenzia un risultato di esercizio al 31/12/2017 negativo per euro 891.000 e un risultato di periodo al 30/06/2018 negativo per euro 514.779. Le consistenze dei Fondi propri al 30/06/2018 ammontano a 41.499 (importo in migliaia di euro), il Common Equity Tier 1 ratio ed il Tier 1 ratio si attestano entrambi a 10,852%, il Total Capital ratio a 14,223%.**

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto Semplificato consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta. Il documento è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancacentroemilia.it unitamente a:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;
- Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei Prestiti Obbligazionari emessi dalla Banca
- Strategia di esecuzione e di trasmissione degli ordini

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI

Banca Centro Emilia Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Corporeno (FE), Via Statale, 39, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Giuseppe Accorsi ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

Banca Centro Emilia Credito Cooperativo - Società Cooperativa in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Accorsi Giuseppe dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



BANCA CENTRO EMILIA
CREDITO COOPERATIVO
CORPORENO (FE)
GIUSEPPE ACCORSI

Banca Centro Emilia – Credito Cooperativo
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sig. Giuseppe Accorsi